

Allegato A**Manuale operativo di attuazione, rendicontazione e monitoraggio delle Azioni strategiche del Libro Bianco sul “Durante e Dopo di Noi” di cui alla legge 112/2016 in attuazione della determinazione dirigenziale 10 dicembre 2025, n. G16773.****Sommario**

1. Premesse.....	2
2. Azioni strategiche e risorse assegnate.....	3
3. Indirizzi per l’attuazione delle azioni strategiche	3
4. Rendicontazione.....	6
5. Monitoraggio	6
6. Durata.....	7
7. Comunicazione istituzionale.....	7
8. Condizioni di tutela della privacy	7

1. Premesse

Con **Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2025, n. 1303**, la Regione Lazio ha adottato il **Libro Bianco della Regione Lazio sul Durante e Dopo di noi, di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112**, documento programmatico che recepisce gli esiti del processo partecipato svolto tra giugno e novembre 2025 e individua quattro priorità strategiche:

- il rafforzamento della comunicazione e delle competenze;
- il miglioramento della qualità e sostenibilità dei progetti;
- la promozione degli strumenti patrimoniali e del patrimonio immobiliare solidale;
- il potenziamento della governance e del monitoraggio.

Il Libro Bianco ha avuto origine da un percorso condiviso con la Consulta regionale per la tutela dei diritti della persona con problemi di disabilità (l.r. 3 novembre 2003 n. 36), e rappresenta un documento di sintesi di un processo di consultazione pubblica che ha visto il coinvolgimento di istituzioni, persone con disabilità, famiglie, associazioni e operatori.

Con la pubblicazione del Libro Bianco, la Regione apre uno spazio permanente di consultazione pubblica, volto a garantire il coinvolgimento attivo di persone con disabilità, istituzioni, enti locali, terzo settore, famiglie al processo di miglioramento dell'attuazione della Legge 112/2016. Lo spazio di consultazione pubblica intende favorire un dialogo costante, raccogliere contributi e buone pratiche, monitorare l'attuazione delle misure e orientare le future scelte programmatiche.

In tal modo, il Libro Bianco si afferma non solo come documento di indirizzo, ma come processo partecipato e condiviso, capace di rafforzare la trasparenza, la responsabilità e la legittimità delle politiche regionali sul Durante e Dopo di Noi.

La determinazione dirigenziale 10 dicembre 2025, n. G16773 ha stabilito una prima attuazione delle priorità individuate nel corso della consultazione pubblica per la definizione del Libro Bianco.

La determinazione dirigenziale citata individua nel Consorzio AIPES, Consorzio Intercomunale dei servizi e degli interventi Valle del Tevere e Consorzio dei Laghi, i soggetti attuatori in quanto presentano i requisiti di esperienza, competenza e capacità organizzativa necessari per affrontare le sfide connesse all'attuazione delle azioni strategiche, evidenziando:

- per il **Consorzio AIPES**, la consolidata esperienza nella formazione e nella promozione di una cultura inclusiva, nonché il ruolo strategico svolto nella sperimentazione del d.lgs. 62/2024 sulla valutazione multidimensionale e sul progetto di vita;
- per il **Consorzio Valle del Tevere**, la comprovata capacità gestionale, organizzativa e progettuale, la continuità degli interventi sociali e sociosanitari, il coordinamento stabile con la ASL e la capacità di attrarre e gestire risorse nazionali, regionali ed europee;
- per il **Consorzio dei Laghi**, la capacità organizzativa, l'apertura all'innovazione, l'esperienza nella coprogettazione con il Terzo Settore e lo sviluppo di modelli di governance territoriale ispirati ai principi del welfare generativo.

La Determinazione dirigenziale citata ha inoltre riconosciuto che la collaborazione con tali Consorzi consente di creare una partnership strutturata tra Regione e territori, finalizzata a individuare prassi innovative, gestire in modo efficace e trasparente le risorse dedicate al Libro Bianco e rafforzare la capacità di risposta dei distretti sociosanitari.

2. Azioni strategiche e risorse assegnate

Il presente Manuale Operativo è adottato in attuazione della Determinazione dirigenziale G16773/2025 e definisce le modalità di attuazione, rendicontazione e monitoraggio delle attività affidate ai Consorzi, assicurando coerenza con gli indirizzi del Libro Bianco, uniformità procedurale, trasparenza amministrativa e adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione.

Azione Strategica	Consorzio Responsabile	Descrizione	Risorse Assegnate
Azione 1 – Comunicazione, formazione, Comunità di Pratiche e Stati Generali	Consorzio per i Servizi alla Persona AIPES	Azioni di comunicazione e sensibilizzazione, inclusi gli “Stati Generali Dopo di Noi” e istituzione di una “Comunità di Pratiche” quale sede di confronto e monitoraggio tra i diversi territori regionali, per la condivisione di buone prassi, diffusione di modelli virtuosi replicabili, e opportunità di formazione rivolta a operatori, enti pubblici, Terzo Settore e cittadini, per rafforzare le competenze diffuse e la capacità di innovazione del sistema regionale.	€ 200.000,00
Azione 2 – Deistituzionalizzazione e Percorsi di Vita nella Comunità	Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali Valle del Tevere	Definizione e applicazione di un modello replicabile per favorire processi di deistituzionalizzazione nell’ambito del dopo di noi, attraverso la sua concreta applicazione su casi individuati, con azioni mirate a garantire il superamento progressivo dei contesti istituzionalizzanti e a favorire l’inclusione sociale delle persone con disabilità, con interventi personalizzati e coordinati tra servizi sociali, sanitari e comunitari, accompagnando la transizione verso soluzioni di vita indipendente.	€ 225.000,00
Azione 3 – Strumenti patrimoniali e Fondazioni di Partecipazione	Consorzio dei Laghi	Definizione e applicazione di un modello replicabile di promozione degli strumenti giuridici e gestionali di tutela patrimoniale, con particolare riferimento alle Fondazioni di Partecipazione, finalizzate ad attivare risorse della comunità e a garantire la sostenibilità, per assicurare continuità e sicurezza dei diritti delle persone con disabilità e rafforzare la fiducia delle famiglie.	€ 225.000,00

3. Indirizzi per l’attuazione delle azioni strategiche

Ciascun Consorzio predispone un piano progettuale contenente obiettivi, attività, cronoprogramma, piano dei conti, indicatori di risultato per l’azione per cui è stato individuato. Il piano è trasmesso alla Direzione regionale Inclusione sociale, Area Disabilità e Invecchiamento attivo, pec di@pec.regione.lazio.it entro il **20 marzo 2026**.

I piani progettuali devono:

- essere coerenti con le priorità del Libro Bianco e con le azioni strategiche individuate dalla Determinazione dirigenziale G16773/2025;
- definire con chiarezza obiettivi specifici, attività previste, risultati attesi, indicatori di monitoraggio e modalità di valutazione;

- prevedere un'articolazione temporale delle attività che consenta il rispetto del cronoprogramma regionale;
- valorizzare le buone prassi già presenti nei territori e promuovere la loro diffusione;
- garantire la tracciabilità delle attività, la documentazione degli output e la rendicontazione delle spese secondo le modalità definite dalla Direzione regionale.

A tal fine è costituito un tavolo di coordinamento regionale composto dal dirigente e da un funzionario dell'Area Disabilità e Invecchiamento attivo, un referente per ciascun Consorzio individuato, e un referente della Consulta regionale per la tutela dei diritti della persona con problemi di disabilità, che si riunisce periodicamente al fine di monitorare le attività e il raccordo tra di esse.

3.1 Azione 1 – Comunicazione, formazione, Comunità di Pratiche e Stati Generali

Consorzio responsabile: AIPES

Il piano progettuale deve prevedere:

- le Azioni di comunicazione e sensibilizzazione per il dopo di noi che si intendono realizzare e con quali modalità;
- la istituzione di una “Comunità di Pratiche” quale sede di confronto e monitoraggio tra i diversi territori regionali, per la condivisione di buone prassi e la diffusione di modelli virtuosi replicabili anche attraverso la realizzazione di una piattaforma digitale dedicata pienamente accessibile e fruibile per le persone con disabilità;
- l'animazione della Comunità di Pratiche (produzione di contenuti specifici, raccolta documentazione utile, diffusione di pratiche, anche in raccordo con gli altri distretti);
- la programmazione e realizzazione degli Stati Generali del Durante e Dopo di Noi, come momento di confronto pubblico e diffusione dei primi risultati delle azioni strategiche del Libro Bianco. L'evento dovrà essere realizzato entro il mese di dicembre 2026 in accordo con gli altri due Consorzi, la Consulta regionale per la tutela dei diritti della persona con problemi di disabilità e la Regione;
- la produzione degli atti degli Stati Generali, da rendere disponibili nella Comunità di Pratiche, in maniera accessibile e fruibile per le persone con disabilità.
- organizzazione di almeno due webinar formativi nelle annualità di durata del progetto, rivolti a operatori, enti pubblici, Terzo Settore e cittadini, per rafforzare le competenze diffuse e la capacità di innovazione del sistema regionale del Durante e Dopo di Noi.

Cronoprogramma minimo vincolante

Scadenza	Risultato atteso Azione 1
Entro dicembre 2026	Realizzazione degli Stati Generali del Durante e Dopo di Noi
Entro dicembre 2027	Operatività della Comunità di Pratiche, comprensiva di piattaforma digitale, raccolta di buone prassi e atti degli Stati generali
Entro dicembre 2027	Organizzazione di almeno due webinar formativi

3.2 Azione 2 – Deistituzionalizzazione

Consorzio responsabile: Consorzio Valle del Tevere

Il piano progettuale deve prevedere:

- Definizione e applicazione di un modello replicabile per favorire processi di deistituzionalizzazione nell'ambito del dopo di noi, attraverso la sua concreta applicazione su casi individuati, con interventi personalizzati e coordinati tra servizi sociali, sanitari e comunitari, accompagnando la transizione verso soluzioni di vita indipendente anche attraverso attività di ricerca, analisi e comparazione delle buone prassi regionali e nazionali in materia.
- la presentazione, agli Stati Generali del Dopo di Noi organizzati in accordo con il Consorzio AIPES, la Consulta regionale per la tutela dei diritti della persona con problemi di disabilità e la Regione, dei risultati della ricerca sul modello replicabile e delle prassi individuate.
- la redazione di un documento che fornisca indirizzi e modelli virtuosi per incrementare processi di deistituzionalizzazione nell'ambito del Dopo di Noi redatto in maniera accessibile e fruibile per le persone con disabilità.

Cronoprogramma minimo vincolante

Scadenza	Risultato atteso Azione 2
Entro novembre 2026	Definizione di un modello replicabile per favorire processi di deistituzionalizzazione nell'ambito del dopo di noi
Entro dicembre 2026	Presentazione del modello agli Stati Generali
Entro dicembre 2027	Redazione del documento di indirizzo

3.3 Azione 3 – Strumenti patrimoniali e Fondazioni di Partecipazione

Consorzio responsabile: Consorzio dei Laghi

Il piano progettuale deve prevedere:

- Definizione e applicazione di un modello replicabile di promozione degli strumenti giuridici e gestionali di tutela patrimoniale, con particolare riferimento alle Fondazioni di Partecipazione anche attraverso attività di ricerca, analisi e comparazione delle buone prassi regionali e nazionali in materia.
- la presentazione, agli Stati Generali del Dopo di Noi in accordo con Il Consorzio AIPES, la Consulta regionale per la tutela dei diritti della persona con problemi di disabilità e la Regione, dei risultati della ricerca e delle prassi individuate.
- la redazione di un documento concernente gli strumenti patrimoniali e un vademecum per la costituzione delle Fondazioni di Partecipazione nel Durante e Dopo di Noi in maniera accessibile e fruibile per le persone con disabilità e avvio del percorso di costituzione di una Fondazione di partecipazione.

Cronoprogramma minimo vincolante

Scadenza	Risultato atteso Azione 3
Entro novembre 2026	Definizione di un modello replicabile di promozione degli strumenti giuridici e gestionali di tutela patrimoniale, con particolare riferimento alle Fondazioni di Partecipazione
Entro dicembre 2026	Presentazione del modello agli stati generali
Entro dicembre 2027	Redazione del documento e avvio del percorso di costituzione di una Fondazione di partecipazione

4. Rendicontazione

Ciascun Consorzio è tenuto a trasmettere alla Regione una rendicontazione semestrale delle attività svolte e delle spese sostenute. La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma del Sistema Informativo dei Piani Sociali di Zona, di cui alla DGR 527/2021, e deve essere corredata da una relazione tecnica illustrativa che descriva lo stato di avanzamento delle attività, gli output prodotti, gli eventuali scostamenti rispetto alla programmazione iniziale e l'avanzamento finanziario del progetto.

La rendicontazione finale, comprensiva della relazione conclusiva sulle attività realizzate, deve essere trasmessa entro trenta giorni dalla conclusione delle attività finanziate. La Regione procede alla verifica della completezza, coerenza e ammissibilità delle spese rendicontate, nonché della conformità delle attività svolte rispetto agli obiettivi e agli indirizzi definiti dal presente Manuale Operativo e dai piani progettuali definiti dai Consorzi.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del Consorzio assegnatario, la Regione, previa diffida a adempiere, procede alla revoca del finanziamento, fatto salvo il riconoscimento della quota parte di contributo riferita alla porzione di attività effettivamente realizzata, qualora tale porzione risulti autonomamente utile e significativa rispetto alle finalità del finanziamento.

Qualora dalla rendicontazione finale emerga la presenza di risorse non utilizzate, la Regione provvede al recupero delle somme erogate e non spese, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni contabili regionali.

5. Monitoraggio

Il monitoraggio è effettuato dalla Direzione regionale inclusione sociale e riguarda lo stato di avanzamento delle attività, la coerenza con i piani progettuali, la qualità degli output prodotti, il rispetto delle tempistiche e il controllo sulla rendicontazione delle spese. La Direzione regionale realizza incontri periodici tramite il tavolo di coordinamento con i Consorzi, e la Consulta regionale per la tutela dei diritti della persona con problemi di disabilità. Il monitoraggio periodico assicura il coordinamento delle attività, la coerenza metodologica e la condivisione degli avanzamenti fisici e finanziari.

6. Durata

Le attività finanziate devono concludersi secondo il cronoprogramma di cui al presente Manuale, il cui termine è fissato al 31 dicembre 2027. Il presente Manuale ha efficacia fino al completamento delle attività di verifica, monitoraggio e rendicontazione effettuate dalla Direzione regionale inclusione sociale.

7. Comunicazione istituzionale

I Consorzi garantiscono adeguata visibilità alle attività realizzate. Ai Consorzi è fatto obbligo di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione delle azioni strategiche assegnate, che le stesse sono finanziate dalla Regione Lazio con risorse regionali utilizzando a tal fine i loghi ufficiali della Regione Lazio .

I file vettoriali dei loghi istituzionali, nonché le relative specifiche tecniche e modalità d'uso, sono quelli pubblicati sul portale istituzionale della Regione Lazio al seguente indirizzo:

<https://www.regione.lazio.it/la-regione/identita-visiva>

Qualora il Consorzio, in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali o su portali web, i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i responsabili designati concorderanno con la Direzione regionale inclusione sociale, i termini e i modi delle pubblicazioni.

La produzione documentale, le opere, l'innovatività, l'individuazione di buone prassi e quant'altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio.

8. Condizioni di tutela della privacy

I Consorzi trattano in via autonoma i dati personali raccolti nell'ambito delle finalità connesse alla realizzazione delle azioni strategiche previste dal presente Manuale. Il trattamento dei dati personali è effettuato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e della normativa nazionale vigente.